

Successo per l'appuntamento del 20 agosto scorso

Dante in Grigna col filosofo Carlo Sini e la professoressa Florinda Cambria

PIANI RESINELLI - Lo scorso 20 agosto, ai **Piani Resinelli**, nel suggestivo **Parco Valentino** con la Grignetta a fare da scenografia naturale, si è svolta la conferenza **Dante in Grigna**, che ha avuto come ospite il filosofo **Carlo Sini** con la professoressa **Florinda Cambria**.

L'iniziativa era inserita nel calendario delle attività estive in programma ai Piani Resinelli promosse dalla **Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino** e dai Comuni di **Abbadia Lariana, Ballabio, Mandello e Lecco** con il patrocinio e contributo della Camera di Commercio di Lecco.

Un breve estratto dell'intervento del professor Carlo Sini

Che cos'è la "Commedia" di Dante? È una biografia di infinite biografie. Nel mondo antico la dimensione autobiografica (il parlare di sé) era assente. Un precedente è già di età cristiana: Agostino, nelle "Confessioni". Parlando di sé, come povero uomo alla ricerca della luce, e facendo parlare di sé i suoi personaggi, Dante parla di noi e a noi, uomini di oggi. La "Commedia" è una sorta di romanzo di formazione, che mette in gioco anche una dimensione morale e una dimensione psicologica, che è assolutamente moderna.

In Dante sono presenti elementi che ci riportano all'esperienza della montagna, in quanto il suo viaggio conosce la fatica dello scendere, prima, e quella del "salire", poi. Vi è quindi una direttrice verticale nel suo viaggio nell'oltretomba. Per salire e cercare la luce è necessario prima scendere, conoscere il male, guardarlo in faccia, sporcarsene le mani: non può esistere la virtù se non si conoscono a fondo le passioni.



La montagna è presente soprattutto nella seconda cantica, il Purgatorio, concepito come un monte altissimo. Questo 'luogo' di pentimento, rimorso, dolore e ricerca è un'invenzione dantesca: prima di lui non esiste teologicamente. Anche nell'Inferno il paesaggio, con le sue ombre e nebbie, guglie e pinnacoli, può ricordare quello montuoso. Un vecchio film sulla "Commedia" (che sarà proiettato in sala "Ticozzi" a settembre) è stato girato in Grigna.

Dante nel suo viaggio non è mai solo, ha come guide Virgilio e Beatrice, è sempre circondato dalle anime (così anche in montagna non si va da soli!); eppure è da solo che compie il cammino, cioè è sua la fatica, suo il percorso, in una sorta di solitudine "mediata". Anche questo è estremamente moderno e richiama la dimensione in cui l'uomo moderno è chiamato a vivere.